



**Comune di Ugento**  
Provincia di Lecce

**COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N°. 70 DEL 31/03/2015**

**Oggetto : L. 190/2014 – ART. 1 COMMI 611- 612. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

L'anno **2015** il giorno **31** del mese di **MARZO** alle ore **18:30**, nella sala delle adunanze del Comune, convocata si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei sigg.

<b>1 Lecci Massimo</b>	<b>Sindaco</b>
<b>2 Greco Graziano</b>	<b>Vice Sindaco</b>
<b>3 Ponzetta Antonio</b>	<b>Assessore</b>
<b>4 Specolizzi Anna Daniela</b>	<b>Assessore</b>
<b>5 Chiga Salvatore</b>	<b>Assessore</b>
<b>6 Calabrese Oronzo</b>	<b>Assessore</b>

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
	X
X	

Assume la Presidenza IL SINDACO Massimo LECCI  
Partecipa Vice Segretario Generale **Alessandro TRESCA**

Pareri ai sensi dell' Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267	
REGOLARITA' TECNICA attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa Favorevole	REGOLARITA' CONTABILE Favorevole
Addi, 31/03/2015  Il Responsabile del Servizio f.to Dott. Alessandro TRESCA ( FIRMA DIGITALE )	Addi, <b>31/03/2015</b>  Il Responsabile di Ragioneria f.to Dott. Giovanni BOCCO ( FIRMA DIGITALE )

## SU INIZIATIVA DEL SINDACO

### LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che

- il “Piano Cottarelli”, documento dell’agosto 2014, con il quale l’allora Commissario Straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8000 a 1000,
- la legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014 ), in virtù dello stesso, ha imposto agli enti locali un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge n.190/2014 dispone che allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 Dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:
  - a. eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - b. sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c. eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni ;
  - d. aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - e. contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi, di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative comunicazioni

ATTESO che:

- il comma 612 della L190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle Amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza” , definiscano ed approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire ;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet ;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (dlgs 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da tutti l’istituto dell’accesso civico ;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016 hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti ;
- anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e, quindi pubblicata nel sito dell’ amministrazione interessata;
- tale pubblicazione è obbligatoria agli effetti del decreto trasparenza (dlgs n. 33/2013)

CONSIDERATO che

- il Comune di Ugento, ha aderito al GRUPPO di Azione Locale GAL Capo Santa Maria di Leuca srl con altri attori locali, al fine di partecipare all'attuazione dell'Asse IV - "Attuazione dell'impostazione LEADER", nell'ambito del PSR - Puglia 2007 - 2013, la cui conclusione è prevista nel dicembre 2015;
- Il Comune inoltre con la sua adesione al Gal partecipa all'Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale". Infatti il GAL cofinanzia i 18 Comuni dell'Area Asse IV "Approccio LEADER" così composta: Acquarica del Capo, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Nociglia, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Tiggiano, Tricase e Ugento per la salvaguardia dei beni culturali e ambientali, ed anche le aziende agricole agrituristiche, del turismo rurale, dell'artigianato tipico e dei servizi turistici e i giovani e donne che vogliono creare nuove imprese.

VISTA la Relazione Tecnica allegata alla presente deliberazione da cui si evince la partecipazione minoritaria del Comune di Ugento al GAL Capo Santa Maria di Leuca, senza ulteriori oneri a carico del Bilancio comunale;

#### CONSIDERATO ALTRESÌCHE:

- L'art. 13, primo comma, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e successive modifiche, stabilisce che "Al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori nel territorio nazionale, le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività, con esclusione dei servizi pubblici locali e dei servizi di committenza o delle centrali di committenza apprestati a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonchè, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, devono operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale (...)".
- l'art. 3, c. 27, della legge n. 244/2007 impone il divieto alle PA, ivi compresi i Comuni, di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi "non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali", né assumere o mantenere direttamente od indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società; si evidenzia che il successivo comma 29, come modificato, da ultimo, dalla lett. e) del primo comma dell'art. 71, legge 18 giugno 2009, n. 69, ha assegnato un termine (1° gennaio 2011) entro il quale gli enti devono attivare le procedure di cessione a terzi delle società e delle partecipazioni contrarie a quanto appena indicato.
- Dallo statuto si evince che nell'ambito dell'oggetto sociale sono comprese attività non qualificabili come rivolte alla "produzione di beni e servizi strumentali alle attività di tali enti": consulenza specialistica alle imprese; commercializzazione all'ingrosso od al dettaglio; realizzazione di infrastrutture e gestione di strutture ricettive e di esercizi pubblici; vendita diretta al pubblico di soggiorni, viaggi e crociere; altro.
- Dalla visura camerale si evince che l'attività esercitata è quella di "GESTIONE PROGRAMMA L.E.A.D.E.R. – PROGRAMMA DI AZIONE E DI SVILUPPO RURALE PROMOSSO DALLA COMMISSIONE DELLA COMUNITA' EUROPEA".

- parte delle attività indicate nello statuto sono da ricomprendere nell'ambito applicativo del citato art. 3, elemento che costituisce ostacolo alla partecipazione dell'ente nella medesima società.

RITENUTO dover comunque predisporre ed approvare, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni richiamate innanzi, il suddetto Piano da cui si evince che la partecipazione del Comune di Ugento, in qualità di socio al GAL Capo Santa Maria di Leuca srl con una quota di euro 255 ,00 è pari allo 0,20% dell'intero capitale sociale della società

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267 ) espresso dal Responsabile del Servizio interessato sulla proposta della presente deliberazione

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile (ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267 ) espresso dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario sulla proposta della presente deliberazione

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

### **DELIBERA**

- 1) Le premesse e l'intera narrativa formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intendono riportate ;
- 2) DI APPROVARE il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate allegato, così come richiesto dai commi 611 e 612 dell'art.1 della L. n. 190/2014, al fine di assicurare il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza
- 3) DI DARE ATTO che, considerati i finanziamenti in corso, è positivo mantenere la partecipazione al GAL Capo Santa Maria di Leuca srl, seppur in misura minoritaria, **a condizione che l'oggetto sociale dello statuto venga adeguato alle attività realmente esercitate, coerentemente con quanto indicato alla Camera di Commercio, entro il prossimo 31/12/2015 dandone notizia a questo Ente**
- 4) DI DISPORRE la pubblicazione sul sito istituzionale del Piano e della relazione in quanto costituisce obbligo di pubblicità, di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e al GAL Capo Santa Maria di Leuca srl per gli adempimenti ivi prescritti.
- 5) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del Dlgs 267 /2000

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
f.to Massimo LECCI

Vice Segretario Generale  
f.to Alessandro TRESCA

---

### RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto Comunale,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni naturali e consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Ugento, li \_\_\_\_01/04/2015\_\_\_\_

Il Messo Comunale  
f.to \_\_\_\_\_

---

### INVIO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (Art.125 - D.Lgs.18/8/2000, N°267), nota N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

---

### ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva perchè:

Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134.4-D.Lgs. n. 267/2000)

Decorsi gg.10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267 )

Ugento, li \_\_\_\_01/04/2015\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
f.toAlessandro TRESCA

---

### COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Vice Segretario Generale  
(Alessandro TRESCA)